

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo septimo sed et constantino frater eius magno imperatore anno tricesimo quarto: die undecima mensis aprilis indictione decima neapoli: Certum est me stephanum calciarium naturalis filio quondam domini iohannis cata domino sergio tribuno da porta una cum consensu maria coniuge mea: A presenti die promptissima voluptatem venumdedi et tradidi vobis domino palumbo venerabili presbytero filio quidem aderisci et custus ecclesie sancti angeli qui nominatur at mercicasa tibi autem pro vice tua et pro vice bisantii nepoti tui filio quidem rotunda non germana tua seu et pro vice martini nepoti tui filio angeli germani ibi ipsum at sanctum angelum: idest integrum fundum meum positum in loco qui nominatur maranum: una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitum suum et omnibus sivi pertinentibus pertinente mihi per chartulam comparationis mea que mihi exinde fecerunt cesario cui supra nomen caputo filio quondam iohannis et sergio genitori et filio abitoribus in memorato loco maranum memorato cesario cum consensu arniperga coniuge sua et memorato sergio cum voluptatem fermosa coniuge sua que et ipsa cartula vobis in presentis dedi cum omnia que continet: Coherente sibi ab una latere fundum heredes quondam domini andrea prode et abet ibi de longitudine passi viginti octo: et ex alio latere coheret fundum severi de memorato loco maranum sicuti inter se clusa exfinat et abet ibi de longitudine similiter passi viginti octo: et de uno capite est fundum heredes quondam domini sergii de

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo quarto di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno undicesimo del mese di aprile, decima indizione, **neapoli**. Certo è che io Stefano Calciario, figlio naturale del fu domino Giovanni **cata domino sergio tribuno da porta**, con il consenso di Maria coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Palumbo venerabile presbitero, figlio invero di **aderisci** e custode della chiesa di sant'Angelo chiamata **at mercicasa**, a te inoltre per conto tuo e per conto di Bisanzio nipote tuo, figlio invero di Rotunda non sorella tua e anche per conto di Martino nipote tuo, figlio di Angelo fratello ivi stesso **at sanctum angelum**, vale a dire per intero il fondo mio sito nel luogo chiamato **maranum**, con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, appartenente a me mediante atto di acquisto mio che a me dunque fecero Cesario soprannominato Caputo, figlio del fu Giovanni, e Sergio, genitori e figlio, abitanti nel predetto luogo **maranum**, il predetto Cesario con il consenso di Arniperga coniuge sua e l'anzidetti Sergio con la volontà di fermosa coniuge sua, il quale stesso atto a voi in presente ho dato con tutte le cose che contiene, confinante da un lato con il fondo degli eredi del fu domino Andrea prode e ha ivi di lunghezza passi ventotto, e dall'altro lato confina con il fondo di Severo del predetto luogo **maranum** come tra essi la chiusura delimita e ha ivi di lunghezza similmente passi ventotto, e da un capo è il fondo degli eredi del fu domino Sergio di domino Basilio come tra

domino basilio sicuti inter se clusa exinat et abet ibi de latitudine passi nobem et ex alio capite coheret via publici per qua ibidem introitum abere debeatis et abet ibi de latitudine similiter passi nobem memorati vero passi mensurati sunt at passum ferreum sancte neapolitane ecclesie: de quibus nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena cuiusque personam quod absit commisi aut iam commicto potestatem: seu presens et deinceps prenominatum memoratum integrum fundum meum positum in memorato loco qui nominatur maranum una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitum suum et omnibus sibi pertinentibus pertinente mihi sicuti et quomodo superius legitur per memorata chartula que vobis in presentis dedi cum omnia que continet a me vobis sit venundatum et traditum in vestra vestrisque heredibus sint potestatem dividendi vobis illos inter vos in tertiam parte equaliter faciendi omnia que volueritis liberum semper abeatis potestatem: et neque a me memorato stephano calciolario cum consensu memorata maria coniuge mea neque a meis heredibus nec a nobis personam summissam nullo tempore numqua vos memorato domino palumbo venerabili presbytero pro vice tua et pro vice bisantii nepoti tuo filio memorate rotunde monache germana tua seum et pro vice memorati martini iterum nepoti tuo filio quondam memorati angeli germani tui aut heredibus vestris quod absit abeatis exinde aliquando quacumque requisitione aut molestia per nullum modum nec per summissam personam a nunc et in perpetuis temporibus Insuper et ab omni omnines omnique personam omni tempore ego et heredibus meis vobis vestrisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus ostendente vos et

essi la chiusura delimita e ha ivi di larghezza passi nove, e dall'altro capo confina con la via pubblica per la quale dovete avere ivi ingresso e ha ivi di larghezza similmente passi nove, i predetti passi invero sono misurati secondo il passo ferro della santa chiesa **neapolitane**. Di cui dunque niente a me rimase o riservai né, che non accada, affidai o affido ora in potere di altra persona ma dal presente e d'ora innanzi il predetto menzionato integro fondo mio sito nell'anzidetto luogo chiamato **maranum** con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e con tutte le cose ad esso pertinenti, appartenente a me come e nel modo che sopra si legge mediante il predetto atto che a voi in presente ho dato con tutte le cose che contiene, da me a voi sia venduto e consegnato e in voi e nei vostri eredi sia la potestà di dividerlo tra voi in tre parti eguali e abbiate sempre libera la potestà di farne tutto quello che vorrete. E né da me predetto Stefano Calciolario con il consenso dell'anzidetta Maria coniuge mia né dai miei eredi né da persona a noi subordinata in nessun tempo mai voi predetto domino Palumbo venerabile presbitero per conto tuo e per conto di Bisanzio nipote tuo, figlio dell'anzidetta Rotunda monaca sorella tua, e anche per conto del predetto Martino parimenti nipote tuo, figlio del fu anzidetto Angelo fratello tuo, o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque mai qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persona subordinata da ora e in perpetuo. Inoltre, io e i miei eredi dobbiamo pertanto sostenere e difendere in tutto da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo voi e i vostri eredi, mostrando voi e i vostri eredi a me e ai miei eredi il predetto atto di acquisto che a voi ho dato, come sopra si legge, ove ne avessimo necessità, e così dobbiamo sostenerlo e difendere per voi e i vostri eredi in ogni

heredibus vestris mihi meisque
heredibus memorata chartula
comparationis mea que vobis dedi ud
super legitur ubi necessum abuerimus et
sic vobis vestrisque heredibus illos
antestare et defensare debeamus propter
quod accepi a vobis exinde in presentis
in omnem decisione seu deliberatione
Idest auri tari triginta sicut inter nobis
combenit: Si autem aliter fecerimus de is
omnibus memoratis per quobis modum
aut summissam personam tunc compono
ego et heredibus meis vobis vestrisque
heredibus auri solidos viginti quatuor
bythianteos: et hec chartula venditionis
ud super legitur sit firma scripta per
manum gregorii curialis per memorata
decima indictione ✕

hoc signum ✕ manus memorati
stephani calciolari: cum consensu
memorata maria coniuge sua quod ego
qui memoratos ab eis rogatus pro eis
subscripsi et memorati tari traditos bidi
✕

het oc memmorati sumus qui
venumdedi et tradidi vobis et portione de
silbas seu et de piscinis ex ipso fundo
pertinentes de eodem loco maranum cum
introitas suas et omnibus sibi
pertinentibus si autem aliter fecerimus
sub memorata poena maneamus ✕

✕ ego sergius filius domini stefani
rogatus a suprascriptos iugales testi
subscripsi et suprascripti tari traditos
bidi ✕

✕ ego sergius scriptor rogatus a
memoratos iugales testi subscripsi et
memorati tari traditos bidi ✕

✕ ego iohannes filius domini petri
monachi rogatus a suprascriptos iugales
testi subscripsi et suprascripti tari
traditos bidi ✕

✕ Ego gregorius Curialis: Complevi
et absolvi per memorata decima
indictione ✕

decisione e deliberazione per quello che
pertanto ho accettato da voi in presente
vale a dire trenta tarenis d'oro, come fu tra
noi convenuto. Se poi diversamente
facessimo di tutte queste cose menzionate
in qualsiasi modo o tramite persona
subordinata, allora io ed i miei eredi
paghiamo come ammenda a voi ed ai
vostri eredi ventiquattro solidi aurei di
Bisanzio e questo atto di vendita, come
sopra si legge, sia fermo, scritto per mano
del curiale Gregorio per l'anzidetta
decima indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del
predetto Stefano Calciolari con il
consenso della suddetta Maria coniuge
sua, che io anzidetto, richiesto da loro, per
loro sottoscritti e i menzionati tarenis vidi
consegnati. ✕

E questo ricordiamo che ho venduto e
consegnato a voi anche la porzione dei
boschi e delle vasche pertinenti allo stesso
fondo dello stesso luogo **maranum** con i
loro ingressi e tutte le cose ad essi
pertinenti e se diversamente facessimo
rimaniamo soggetti alla predetta pena. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Stefano,
pregato dai soprascritti coniugi, come
teste sottoscritti e i suddetti tarenis vidi
consegnati. ✕

✕ Io scrivano Sergio, pregato dai
soprascritti coniugi, come teste
sottoscritti e i suddetti tarenis vidi
consegnati. ✕

✕ Io Giovanni, figlio di domino Pietro
monaco, pregato dai soprascritti coniugi,
come teste sottoscritti e i suddetti tarenis
vidi consegnati. ✕

✕ Io curiale Gregorio completai e
perfezionai per l'anzidetta decima
indizione. ✕